

 IL PROGETTO

 IL RACCOLTO ALLE CUCINE POPOLARI
 ALL'OSPEDALE SPUNTANO
 GLI ORTI PER I PAZIENTI

Agli ingressi degli ospedali bolognesi spuntano gli orti per i pazienti. Il raccolto andrà a favore delle mense per i bisognosi. È l'iniziativa dell'associazione Andromeda.



Peperoni e melanzane, gli orti in ospedale

Un percorso per pazienti e visitatori nelle strutture della città. Il raccolto andrà alle Cucine popolari

Peperoncini e melanzane agli ingressi degli ospedali bolognesi, a favore delle mense per i bisognosi. È il progetto «Seminare coesione», che prevede l'installazione di orti urbani davanti agli ingressi di Maggiore, Sant'Orsola e Rizzoli, promosso dall'associazione di volontariato Andromeda e dagli studenti dell'Istituto agrario Serpieri.

Ieri è stato inaugurato quello del Maggiore, davanti alla Palazzina Servizi di via dell'Ospedale: dodici metri quadrati distribuiti in dieci contenitori di legno, predisposti per ospitare piante aromatiche e varietà vegetali stagionali, attrezzati con panchine, fontana e percorso pedonale accessibile anche alle persone disabili, il cui raccolto sarà

destinato alle mense delle Cucine popolari fondate da Roberto Morgantini. Un progetto pratico e simbolico: perché «seminare coesione vuole dire seminare valori», — spiega Enrico Paolo Raia, presidente di Andromeda — Qui stiamo perdendo di vista i valori: solidarietà, accoglienza, integrazione. Gli ospedali sono la realtà vera dove si soffre e però dove c'è speranza e vita».

In contrasto quindi con i «troppi conflitti nella politica e nelle istituzioni», l'idea nasce da un «bisogno di coesione, di condivisione e di valori». Nelle settimane scorse è stato avviato il primo orto al Sant'Orsola, mentre al Rizzoli già dalla scorsa primavera è partito il progetto in cui vengono coinvolti direttamente i

piccoli pazienti nella cura delle erbe aromatiche.

La scelta di «mettere radici» davanti agli ospedali, non è casuale: per l'assessore comunale alla Sanità, Giuliano Barigazzi, è una «pratica da imitare nel rapporto tra scuola, istituzioni e associazionismo, in luoghi di passaggio e anche di dolore e sofferenza. Un welfare comunitario». Dello stesso avviso la direttrice generale dell'Ausl di Bologna Chiara Gibertoni: «È un'iniziativa che promuove un atteggiamento responsabile e di accudimento nei confronti di un'area, quella dell'ospedale, che deve sempre più essere vissuta dai cittadini». Presenti all'inaugurazione anche Antonella Messori,

direttrice generale del Policlinico Sant'Orsola, e Alessandro Alberani presidente di Acer

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● L'associazione Andromeda e gli studenti di Agraria del Serpieri hanno promosso il progetto che ha realizzato alcuni orti urbani nelle aree dei tre ospedali bolognesi, il raccolto andrà alle Cucine Popolari

